

# Dante Alighieri

## La Divina Commedia

### Paradiso

---

### Schemi e problemi

a cura di  
**Giuseppe Bonghi**

#### Schema I - Gli spiriti

- gli <b>spiriti che mancarono ai voti</b> hanno acquisito dalla Luna l'incostanza,
- gli <b>spiriti attivi</b> sono stati influenzati dalla velocità di Mercurio
- gli <b>spiriti amanti</b> da Venere, che dona la tendenza all'amore
- gli <b>spiriti sapienti</b> dalla forza illuminante del Sole, che porta a penetrare la perfezione geometrica del cosmo e della verità;
- gli <b>spiriti combattenti</b> da Marte, che esprime energia, volontà, ardore, aggressività, qualità che le anime sante hanno rivolto al Bene
- gli <b>spiriti giusti</b> da Giove, che rende giuste e pie le anime
- gli <b>spiriti contemplanti</b> da Saturno che ispira il desiderio del raccoglimento.

Schema II - corrispondenza tra le Arti e i nove Cieli e le rispettive Potenze Angeliche, che troviamo anche nel *Convivio* (II, 13-14):

<b>Cielo</b>	<b>Potenze</b>	<b>anime</b>	<b>come appaiono le anime</b>	<b>Arti</b>
<b>Luna:</b> ispira l'incostanza dei comportamenti	<b>Angeli:</b> proteggono i singoli uomini <b>volontà</b>	mancarono ai voti	immagini tenuemente luminose che conservano tracce di sembianze umane	<b>Grammatica</b>  <b>Trivio</b>
<b>Mercurio:</b> dona l'amore per la gloria terrena	<b>Arcangeli:</b> incaricati dei grandi compiti <b>grandi imprese</b>	spiriti tesi al conseguimento della gloria terrena	spiriti splendenti che cantano e danzano e si celano nel proprio splendore	<b>Dialettica</b>  <b>Trivio</b>

<b>Venere</b> : dona la tendenza all'amore	<b>Principati</b> : governano le potenze terrene <b>potenze terrene</b>	spiriti amanti	splendori che si muovono più o meno velocemente a seconda del loro grado di visione di Dio	Retorica Trivio
<b>Sole</b> : rende sapienti gli spiriti	<b>Potestà</b> : combattono nella lotta fra Bene e Male	spiriti sapienti	luci che cantano e danzano e formano tre corone concentriche	Aritmetica Quadrivio
<b>Marte</b> : influisce sugli spiriti militanti	<b>Virtù</b> : governano i grandi mutamenti storici	combattenti per la fede e martiri	punti luminosi che formano una croce in cui lampeggia Cristo	Musica Quadrivio
<b>Giove</b> : rende le anime giuste e pie	<b>Dominazioni</b> : mediano sulla terra il potere di Dio nel tempo	spiriti giusti	splendori che cantando formano le lettere della scritta <b>DILIGITE IUSTITIAM QUI IUDICATIS TERRAM</b> ; poi si raccolgono nella <b>M</b> dell'ultima parola che si trasforma, mentre si aggiungono altre anime in un'aquila araldica, simbolo dell'Impero	Geometria Quadrivio
<b>Saturno</b> : ispira il desiderio di raccoglimento	<b>Troni</b> : mediazione della giustizia divina tra finito e infinito	spiriti contemplativi	dal cielo di Saturno si alza verso l'Empireo una scala di luce lungo la quale salgono e scendono o si soffermano sui diversi gradini gli splendori delle anime	Astronomia Quadrivio
<b>Stelle fisse</b>	<b>Cherubini</b> : mediazione della sapienza divina tra finito e infinito	spiriti trionfanti	luci accese dal sole di Cristo; attorno alla più luminosa di esse fa corona di luce cantando l'angelo Gabriele: i beati salgono all'Empireo	Fisica e Metafisica
<b>1° Mobile</b> o <b>Cristallino</b>	<b>Serafini</b> : mediazione della carità divina tra finito e infinito	i nove cori angelici	nove cerchi luminosi che ruotano a velocità diverse attorno a Dio, che è un punto matematico di grandissima luminosità	Morale
<b>Empireo</b>		tutti i beati e	I beati si presentano come un	

	tutti gli angeli	fiume di luce fra due rive di luce da cui emergono e in cui si immergono le faville degli angeli; poi lo spettacolo muta e Dante vede le anime disposte a formare un anfiteatro candido per il colore delle vesti delle anime: è la <i>candida rosa</i> , in mezzo a cui, come api, volano gli angeli
--	------------------	---

### Schema III - I problemi

Motivi del viaggio di Dante	Canto 1, vv. 49-84
Catone e la libertà morale	Canto 1, vv. 85-95
Il rito della purificazione	Canto 1, vv. 94-108
Tema di Catone: legge divina assoluta e immutabile	Canto 2, vv. 118-123
Tema di Casella: dubbio e incertezza che cedono alle tentazioni	Canto 2, vv. 76-117
Limiti della ragione umana	Canto 3, vv. 34-45
problema della scomunica	Canto 3, vv. 133-141
Unicità dell'anima	Canto 4, vv. 1-12
La fatica del salire diminuisce man mano	Canto 4, vv. 85-96
Tema dell'unione di corpo e anima negli uomini	Canto 5, vv. 4-6 e 25-27
Tema della decadenza dell'Italia	Canto 6, vv. 76-151
Il primo sogno di Dante	Canto 9, vv. 13-42
La porta del Purgatorio e i tre gradini	Canto 9, vv. 70-84
Il rito della confessione	Canto 9, vv. 103-129
Pater noster	Canto 11, vv. 1-24
Condanna della gloria terrena	Canto 11, vv. 91-108
Decadenza del tempo presente: contro Firenze e la Toscana	Canto 14, vv. 1-66
Il bene morale, l'amore divino e l'allegoria della luce	Canto 15, vv. 40-81
Libero arbitrio e ragione per riconoscere il bene e il male	Canto 16, vv. 51-93
Necessità delle leggi e dell'autorità	Canto 16, vv. 94-129
Teoria dell'amore naturale e dell'amore d'animo, amore triforme	Canto 17, vv. 85-139.
Teoria e natura dell'amore	Canto 18, vv. 1-39
Teoria dell'amore e la funzione della ragione	Canto 18, vv. 40-75.

Il secondo sogno di Dante: la "femmina balba" (allegoria dei vizi dell'incontinenza)	Canto 19, vv. 1-33
Terremoto del monte del Purgatorio Spiegazione del terremoto (l'anima sale dal Purgatorio al Paradiso)	Canto 20, vv. 124-141 Canto 21, vv. 40-72
Stazio e la poesia	Canto 21, vv. 94-136
Definizione del Dolce Stil Novo (incontro con Bonagiunta: valutazione critica della poesia contemporanea, differenze tra guittoniani e stilnovisti)	Canto 24, vv. 37-99
La generazione dell'uomo: corpo e anima (il corpo aereo delle anime)	Canto 25, vv. 31-108
Il nuovo stile poetico, il vecchio stile poetico	Canto 26, vv. 91-147
Il terzo sogno di Dante (Lia: allegoria della vita attiva)	Canto 27, vv. 64-108
Matelda e l'origine dei fiumi del Purgatorio	Canto 28, vv. 74-149
La processione mistica nel Paradiso terrestre	Canto 29, vv. 1-154
Beatrice	Canto 30, vv. 1-145
Storia della Chiesa	Canto 32, vv. 109-160

### Schema IV - Indice della Cantica

	tempo	luogo	personaggi	varia
<b>Canto</b>	<b>Schema generale del Paradiso</b> (i riassunti dei canti sono tratti dall'edizione Petrocchi)			
<a href="#">Canto 1</a>	mercoledì 13 aprile, mezzogiorno	<i>Paradiso terrestre</i> , fino al verso 75; <i>sfera del fuoco</i> .	Beatrice, Dante	Dante è attirato dallo spettacolo delle sfere celesti, mentre si diffonde una musica sublime e una luce di intensità inconcepibile sulla terra; intanto con Beatrice vola velocissima verso il Paradiso, libero da ogni impedimento e da ogni peccato.
	Comincia la terza parte della <i>Cantica</i> , chiamata <i>Paradiso</i> , del chiarissimo poeta Dante Alighieri di Firenze. E di questa terza parte comincia il canto primo. Nel quale l'autore, poi che dimostrato ha sommariamente quello che in essa intende di trattare e fatta la sua invocazione se ne salisse nel primo cielo, e come ella gli			

	solvesse un dubbio per lo suo veloce montare venutogli.			
<a href="#">Canto 2</a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo I: Luna</b> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Angeli</i>	Beatrice, Dante	Spiegazione dell'origine delle macchie lunari; relazione tra grado di beatitudine e luminosità dei vari cieli.
	Comincia il canto secondo del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autore, poi che a quegli che meno sofficianti sono alla presente considerazione ha detto che si rimangano, dimostra la cagione de' segni bui, li quali nel corpo della luna veggiamo.			
<a href="#">Canto 3</a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo I: Luna</b> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Angeli</i>	Piccarda Donati, Costanza imperatrice	<i>Spiriti mancanti ai voti:</i> immagini evanescenti, come apparissero da vetri tersi o da acque nitide. La felicità celeste nasce dalla perfetta adeguazione al volere dello Spirito e all'ordine dell'universo voluto da Dio. Piccarda svanisce cantando l' <i>Ave Maria</i> .
	Comincia il canto terzo del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autore parla con madonna Piccarda; e ella gli solve un dubbio, mostrandogli ciascuna anima esser contenta nel luogo dove posta è in paradiso; e poi gli mostra Costanza imperatrice.			
<a href="#">Canto 4</a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo I: Luna</b> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Angeli</i>	<b>Beatrice,</b> <b>Dante</b>	<i>Spiriti mancanti ai voti:</i> immagini evanescenti, come apparissero da vetri tersi o da acque nitide. Dottrina della <i>volontà assoluta</i> e della <i>volontà relativa</i> .
	Comincia il canto quarto del <i>Paradiso</i> . Nel quale Beatrice solve il dubbio della doppia volontà e del tornar dell'anime alle stelle.			
<a href="#">Canto</a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo I: Luna</b> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Angeli</i>  <b>Cielo II:</b> <i>Mercurio</i> <b>Intelligenze</b>	Beatrice, Dante, Giustiniano	<i>Spiriti mancanti ai voti:</i> immagini evanescenti, come apparissero da vetri tersi o da acque nitide. <i>Spiriti attivi:</i> splendori che si muovono come <i>pesci in peschiera</i> ; cantano e danzano manifestando la loro gioia con

<u>5</u>		<b>motrici:</b> <i>Arcangeli</i>		aumento di fulgore. Beatrice spiega la natura del voto.
	Comincia il canto quinto del <i>Paradiso</i> . Nel quale Beatrice dichiara all'autore se per alcuna permutazione si può adempiere il voto fatto. E quindi, saliti nel secondo cielo, vede l'autore molti spiriti gloriosi, de' quali uno, offertogli, domanda chi el sia.			
<u>Canto</u> <u>6</u>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo II:</b> <i>Mercurio</i> <b>Intelligenze</b> <b>motrici:</b> <i>Arcangeli</i>	Giustiniano, Romeo di Villanova	<i>Spiriti attivi</i> : splendori che si muovono come <i>pesci in peschiera</i> ; cantano e danzano manifestando la loro gioia con aumento di fulgore.
	Comincia il canto sesto del <i>Paradiso</i> . Nel quale Giustiniano imperadore se medesimo manifesta all'autore, mostrando appresso molte cose magnifiche fatte sotto il segno dell'aquila, e quanto falli chi quello senza giustizia s'appropri; e ultimamente dice quivi esser l'anima di Romeo.			
<u>Canto</u> <u>7</u>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo II:</b> <i>Mercurio</i> <b>Intelligenze</b> <b>motrici:</b> <i>Arcangeli</i>	Beatrice, Dante	<i>Spiriti attivi</i> : splendori che si muovono come <i>pesci in peschiera</i> ; cantano e danzano manifestando la loro gioia con aumento di fulgore. Giustiniano svanisce cantando l' <i>Osanna, Deus sabaòth</i> .
	Comincia il canto settimo del <i>Paradiso</i> . Nel quale Beatrice chiarisce all'autore come giusta vendetta fosse giustamente venghiata; e appresso perché a Dio, a rilevare l'umana generazione dalla colpa del primo padre, piacque più di dare se medesimo che altro modo; e ultimamente perché gli elementi sieno corruttibili.			
<u>Canto</u> <u>8</u>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo III:</b> <i>Venere</i> <b>Intelligenze</b> <b>motrici:</b> <i>Principati</i>	Carlo Martello	<i>Spiriti amanti</i> : lumi che si muovono danzando e cantando <i>Osanna</i> con grandissima velocità, maggiore o minore a seconda <i>di lor viste interne</i> .
	Comincia il canto ottavo del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autor mostra come salisser nel terzo cielo; e quivi parla con Carlo Martello, il quale gli dichiara come di dolce seme possa nascere amaro frutto.			
	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo III:</b> <i>Venere</i> <b>Intelligenze</b>	Carlo Martello, Cunizza da Romano,	<i>Spiriti amanti</i> : lumi che si muovono danzando e cantando <i>Osanna</i> con grandissima

<a href="#">Canto 9</a>		<b>motrici:</b> <i>Principati</i>	Folchetto di Marsiglia, Raab	velocità, maggiore o minore a seconda <i>di lor viste interne</i> .
Comincia il canto nono del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autor descrive come Madonna Cuniza alcune cose gli predice contra i lombardi, e appresso Folco contro a' pastori della Chiesa.				
<a href="#">Canto 10</a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo IV: Sole Intelligenze motrici:</b> <i>Potestà</i>	Tommaso d'Aquino, Alberto Magno, Graziano, Pietro Lombardo, Salomone, Dionigi l'Areopagita, Paolo Orosio, Boezio, Isidoro di Siviglia, Beda, Riccardo di san Vittore, Sigieri di Brabante	<i>Spiriti sapienti</i> : fulgori che, disposti in tre corone concentriche, danzano e cantano intorno a Beatrice e Dante
Comincia il canto decimo del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autor descrive come nel cielo del sole pervenissero, dove gli parla Tommaso d'Aquino, e nominagli più altri spiriti, li quali tutti furon gran letterati; e tra gli altri nomina Alberto di Cologna, Salomone e Boezio.				
<a href="#">Canto 11</a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo IV: Sole Intelligenze motrici:</b> <i>Potestà</i>	Tommaso d'Aquino	<i>Spiriti sapienti</i> : fulgori che, disposti in tre corone concentriche, danzano e cantano intorno a Beatrice e Dante Tommaso parla di <b>San Francesco</b>
Comincia il canto decimoprimo del <i>Paradiso</i> . Nel quale Tommaso d'Aquino mirabilmente commentando onora San Francesco.				
	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo IV: Sole Intelligenze motrici:</b>	Bonaventura da Bagnoregio, Illuminato da	<i>Spiriti sapienti</i> : fulgori che, disposti in tre corone concentriche, danzano e cantano

<a href="#"><u>Canto 12</u></a>		<i>Potestà</i>	Rieti, Ugo di San Vittore, Pietro Mangiadore, Pietro Ispano, Natan, Giovanni Crisostomo, Anselmo d'Aosta, Elio Donato, Rabano Mauro, Gioacchino da Fiore.	intorno a Beatrice e Dante - polemica contro la discordia all'interno dell'ordine francescano.
	Comincia il canto decimosecondo del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autore Bonaventura da Bagnorea mirabilmente parla di San Domenico, e nomina più altri beati spiriti, li quali quivi dice gloriarsi.			
<a href="#"><u>Canto 13</u></a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo IV: Sole</b> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Potestà</i>	Tommaso d'Aquino	<i>Spiriti sapienti</i> : fulgori che, disposti in tre corone concentriche, danzano e cantano intorno a Beatrice e Dante. Invito ad essere prudenti e polemica contro coloro che frettolosamente e superficialmente giudicano gli altri e i loro comportamenti.
	Comincia il canto decimoterzo del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autore mostra come san Tommaso d'Aquino gli chiarisse quello che di Salomon detto avea: <i>non surse il secondo</i> .			
<a href="#"><u>Canto 14</u></a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo IV: Sole</b> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Potestà</i>  <b>Cielo V:</b> <i>Marte</i> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Virtù</i>	Salomone	<i>Spiriti sapienti</i> : fulgori che, disposti in tre corone concentriche, danzano e cantano intorno a Beatrice e Dante <i>Spiriti militanti</i> : scorrono cantando come gemme luminose lungo i bracci di una croce su cui lampeggia la figura di Cristo.
	Comincia il canto decimoquarto del <i>Paradiso</i> . Nel quale primieramente l'autore mostra come chiarito fosse come, dopo la universale resurrezione, i santi avranno			

	quello medesimo splendore che al presente hanno, e forza visiva a riguardarlo; e appresso come, nel quinto cielo salito, vide in quello una croce, e in quella lampeggiar Cristo.			
<a href="#">Canto 15</a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo V:</b> <i>Marte</i> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Virtù</i>	Cacciaguida	<i>Spiriti militanti:</i> scorrono cantando come gemme luminose lungo i bracci di una croce su cui lampeggia la figura di Cristo.
	Comincia il canto decimoquinto del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autore mostra come con festa ricevuto fosse da messer Cacciaguida, suo antico, e come da lui udisse certe cose degli antichi costumi fiorentini, e dove e a che tempo nascesse, e dove abitasse, e poi morisse.			
<a href="#">Canto 16</a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo V:</b> <i>Marte</i> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Virtù</i>	Cacciaguida	<i>Spiriti militanti:</i> scorrono cantando come gemme luminose lungo i bracci di una croce su cui lampeggia la figura di Cristo.
	Comincia il canto decimosesto del <i>Paradiso</i> . Nel quale messer Cacciaguida mostra all'autore quali fossero le più notabili famiglie di Firenze al suo tempo.			
<a href="#">Canto 17</a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo V:</b> <i>Marte</i> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Virtù</i>	Cacciaguida	<i>Spiriti militanti:</i> scorrono cantando come gemme luminose lungo i bracci di una croce su cui lampeggia la figura di Cristo.
	Comincia il canto decimosettimo del <i>Paradiso</i> . Nel quale messer Cacciaguida, domandato, predice all'autore il suo futuro esilio, e che per quello gli debba seguire; e confortalo a scrivere le cose vedute e udite, a cui elle si debbano parer gravi.			
<a href="#">Canto 18</a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo V:</b> <i>Marte</i> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Virtù</i>  <b>Cielo VI:</b> Giove <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Dominazioni</i>	Cacciaguida, Giosuè, Giuda Maccabeo, Carlo Magno, Orlando, Guglielmo d'Orange, Rinoardo, Goffredo di Buglione, Roberto il Guiscardo.	<i>Spiriti militanti:</i> scorrono cantando come gemme luminose lungo i bracci di una croce su cui lampeggia la figura di Cristo. <i>Spiriti giusti:</i> cantano e volano disponendosi in modo da formare lettere che compongono la frase <i>Diligite iustitiam qui iudicatis terram</i> , di cui l' <b>M</b> finale prende figura d'aquila. Apostrofi: 1) a Giove, 2) alla schiera dei beati, 3) a papa Giovanni XXII: aspra accusa contro la corruzione della

			Chiesa.
	Comincia il canto decimottavo del <i>Paradiso</i> . Nel quale messer Cacciaguida nomina più famosi spiriti che in quello cielo son gloriosi. E appresso l'autore, mostrato come nel sesto cielo salito sia, descrive molti santi spiriti ne' loro movimenti fare diverse figure di lettere, e quelle finire in una M, e di quella farsi una aquila.		
<a href="#">Canto 19</a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo VI:</b> <i>Giove</i> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Dominazioni</i>	Beatrice, Dante, l'Aquila  <i>Spiriti giusti:</i> cantano e volano disponendosi in modo da formare lettere che compongono la frase <i>Diligite iustitiam qui iudicatis terram</i> , di cui l'M finale prende figura d'aquila.
	Comincia il canto decimonono del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autor dalla sopradetta aquila essergli dichiarato quello che creder (si de') d'uno non battezzato, e che mai di Cristo alcuna cosa non udi ragionare, ma per ogni altra cosa è buono; e ultimamente quello che contro a più cristiani dicesse la predetta aquila.		
<a href="#">Canto 20</a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo VI:</b> <i>Giove</i> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Dominazioni</i>	Beatrice, Dante, l'Aquila, David, Traiano, Ezechia, Costantino, Guglielmo II d'Altavilla, Rifeo.  <i>Spiriti giusti:</i> cantano e volano disponendosi in modo da formare lettere che compongono la frase <i>Diligite iustitiam qui iudicatis terram</i> , di cui l'M finale prende figura d'aquila.
	Comincia il canto vigesimo del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autor descrive come la detta aquila gli nominò alquanti degli spiriti che in essa erano gloriosi; e appresso gli mostrò come Traiano imperadore e Rifeo troiano, erano stati nominati, non moriron pagani come esso stimava.		
<a href="#">Canto 21</a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo VII:</b> <i>Saturno</i> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Troni</i>	Beatrice, Dante, Pier Damiani  <i>Spiriti contemplativi:</i> salgono e scendono lungo i gradini di una <b>scala d'oro</b> di cui non si scorge la fine.
	Comincia il canto vigesimoprimo del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autor dimostra come, pervenuto nel settimo cielo, vide una scala altissima, per la quale salivano e scendevano molti spiriti; de' quali venne a lui Pietro Damiano, il quale, ad alcuna sua domanda avendo risposto, alcune cose dice contro a' pastori della Chiesa.		
	mercoledì 13	<b>Cielo VII:</b>	S. Benedetto, <i>Spiriti contemplativi:</i> salgono e

<a href="#"><u>Canto 22</u></a>	aprile	<i>Saturno</i> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Troni</i>  <b>Cielo VIII:</b> <i>Stelle Fisse</i> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Cherubini</i>	S. Macario, S. Romualdo degli Onesti	scendono lungo i gradini di una <b>scala d'oro</b> di cui non si scorge la fine. <i>Spiriti trionfanti:</i> si presentano come migliaia di luci, illuminati da Gesù cristo, e cantano lodi alla Vergine.
	Comincia il canto vigesimosecondo del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autore narra come parlò con san Benedetto, il quale più altri santi spiriti contemplativi gli nominò, e più cose gli disse in vitùpero de' presenti religiosi; e poi dietro a lui su per la scala se ne salì nell'ottavo cielo; e quindi vòlto in giù, descrive quali vedesse la terra e tutti gli altri cieli.			
<a href="#"><u>Canto 23</u></a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo VIII:</b> <i>Stelle Fisse</i> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Cherubini</i>	Cristo, Maria, s. Pietro	<i>Spiriti trionfanti:</i> si presentano come migliaia di luci, illuminati da Gesù cristo, e cantano lodi alla Vergine. <b>canto:</b> <i>Regina celi</i>
	Comincia il canto vigesimoterzo del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autore descrive come la celeste milizia mirabil festa facesse dintorno alla Vergine Maria.			
<a href="#"><u>Canto 24</u></a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo VIII:</b> <i>Stelle Fisse</i> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Cherubini</i>	Beatrice, Dante, s. Pietro	<i>Spiriti trionfanti:</i> si presentano come migliaia di luci, illuminati da Gesù cristo, e cantano lodi alla Vergine. <i>Professione di fede</i> di Dante.
	Comincia il canto vigesimoquarto del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autore, con San Pietro parlando, mostra quello che è fede e quello ch'è crede.			
<a href="#"><u>Canto 25</u></a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo VIII:</b> <i>Stelle Fisse</i> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Cherubini</i>	San Pietro, San Giacomo, San Giovanni	<i>Spiriti trionfanti:</i> si presentano come migliaia di luci, illuminati da Gesù cristo, e cantano lodi alla Vergine. <i>Dottrina della speranza</i>
	Comincia il canto vigesimoquinto del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autore scrive come, da sa' Jacopo apostolo domandato, dice che cosa è speranza; e appresso come, essendo sopravvenuto San Giovanni Evangelista, ode da lui non essere in cielo alcuno altro col proprio corpo che Cristo e la Madre.			

<a href="#"><u>Canto 26</u></a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo VIII:</b> <i>Stelle Fisse</i> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Cherubini</i>	S. Giovanni, Adamo, S. Pietro, S. Giacomo. Adamo parla della creazione e del peccato originale	<i>Spiriti trionfanti:</i> si presentano come migliaia di luci, illuminati da Gesù Cristo, e cantano lodi alla Vergine.
	Comincia il canto vigesimosesto del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autore, a domanda di San Giovanni Evangelista, dice che cosa è carità; e approssimamente, con Adamo parlando, da lui ode quando creato fosse, quanto visse e dove.			
<a href="#"><u>Canto 27</u></a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo VIII:</b> <i>Stelle Fisse</i> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Cherubini</i>  <b>Cielo IX:</b> <i>Primo Mobile o Cristallino</i> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Serafini</i>	S. Pietro, S. Giacomo, S. Giovanni, Adamo	<i>Spiriti trionfanti:</i> si presentano come migliaia di luci, illuminati da Gesù Cristo, e cantano lodi alla Vergine. Spiegazione di come dal <i>Primo Mobile</i> ha origine il movimento e il tempo universale.
	Comincia il canto vigesimosettimo del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autore primieramente racconta parole dette da San Piero contro agli moderni pastori; e appresso descrive come pervenisse nel nono cielo.			
<a href="#"><u>Canto 28</u></a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo IX:</b> <i>Primo Mobile o Cristallino</i> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Serafini</i>	Dante, Beatrice	<i>cori angelici:</i> I nove ordini angelici si presentano sotto forma di cerchi di fuoco concentrici che ruotano con diversa velocità, a seconda della maggiore o minore intensità dell'amore per Dio, e diversa luminosità intorno ad un punto luminosissimo, in cui è rappresentato Dio.
	Comincia il canto vigesimottavo del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autore descrive la gloriosa festa de' nove cori degli angeli.			
	mercoledì 13	<b>Cielo IX:</b>	Beatrice,	<i>cori angelici:</i> I nove ordini

<a href="#"><u>Canto 29</u></a>	aprile	<i>Primo Mobile o Cristallino</i> <b>Intelligenze motrici:</b> <i>Serafini</i>	Dante	angelici si presentano sotto forma di cerchi di fuoco concentrici che ruotano con diversa velocità, a seconda della maggiore o minore intensità dell'amore per Dio, e diversa luminosità intorno ad un punto luminosissimo, in cui è rappresentato Dio.
	Comincia il canto vigesimonono del <i>Paradiso</i> . Nel quale Beatrice dimostra all'autore l'ordine della creazione delle cose; e appresso ragiona della natura angelica; e ultimamente parla contro alla vanità d'assai moderni predicatori.			
<a href="#"><u>Canto 30</u></a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo X:</b> <i>Empireo</i> , rosa dei Beati	Beatrice, Dante	<i>Rosa dei Beati</i> : i beati si presentano in bianche vesti, disposti ad anfiteatro (i petali) intorno ad un immenso lago di luce della Grazia divina (il giallo interno)
	Comincia il canto trigesimo del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autore scrive sé esser salito nel decimo cielo; dove prima in forma d'un fiume, poi in forma d'una rosa, vede la celeste corte, e in quella la sedia d'Arrigo imperadore; del quale e di Clemente papa Beatrice alcuna cosa gli predice.			
<a href="#"><u>Canto 31</u></a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo X:</b> <i>Empireo</i> , rosa dei Beati, spiriti trionfanti	Beatrice, Dante, S. Bernardo, Maria vergine	<i>Rosa dei Beati</i> : i beati si presentano in bianche vesti, disposti ad anfiteatro (i petali) intorno ad un immenso lago di luce della Grazia divina (il giallo interno)
	Comincia il canto trigesimoprimo del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autore dice come, in luogo di Beatrice, trovò san Bernardo, il quale gli mostrò lei sedere nel luogo a' suoi meriti sortito; ed egli le fece orazione; poi, dicendogliel san Bernardo, volse gli occhi alla letizia de' gloriosi.			
	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo X:</b> <i>Empireo</i> , rosa dei Beati, spiriti trionfanti	Dante, San Bernardo, Maria Vergine, Rachele, Eva, Sara, Rebecca, Giuditta, s. Giovanni	Il coro dei beati canta l' <i>Ave Maria</i> .

<a href="#">Canto 32</a>			Battista, s. Francesco, s. Benedetto, s. Agostino, Adamo, s. Pietro, s. Giovanni Evangelista, Mosè, s. Anna, s. Lucia, i bambini morti in grazia di Dio.	
Comincia il canto trigesimosecondo del <i>Paradiso</i> . Nel quale l'autor narra come san Bernardo gli mostrasse la Vergine Maria e Eva e nominatamente più altri santi uomini e donne, e la letizia dell'agnolo Gabriello, e poi lui ad orare seco, per grazia impetrar disponesse.				
<a href="#">Canto 33</a>	mercoledì 13 aprile	<b>Cielo X:</b> <i>Empireo</i> , rosa dei Beati, spiriti trionfanti	Dante, s. Bernardo, Maria Vergine	Preghiera di s. Bernardo alla Vergine, perché interceda per Dante presso Dio; Dante penetra con lo sguardo nella luce di dio, finché le forze dell'intelletto gli vengono meno. L'anima di Dantesi placa nella perfetta beatitudine e si unisce all'armonia universale di Dio.
Comincia il canto trigesimoterzo del <i>Paradiso</i> . Nel quale descrive l'autore l'orazione fatta da san Bernardo, e come con lo sguardo penetrasse alla divina essenza; e fa fine. <i>Qui finisce la terza e ultima parte della Cantica, ovvero Comedia, di Dante Alighieri, chiamata Paradiso.</i>				

## Schema IV - Piano strutturale della terza Cantica

Canto I	<b>Proemio alla Cantica del Paradiso</b>		
Canti II-IV	I - Cielo della Luna	Angeli	<b>Spiriti che mancarono ai voti</b> [Piccarda Donati, Costanza d'Altavilla]
Canti V-VII	II - Cielo di Mercurio	Arcangeli	<b>Spiriti attivi</b> [Giustiniano, Romeo da Villanova]

Canti VIII-IX	III - Cielo di Venere	Principati	<b>Spiriti amanti</b> [Carlo Martello, Cunizza da Romano, Folco da Marsiglia-Raab]
Canti X-XIII	IV - Cielo del Sole	Potestà	<b>Spiriti sapienti</b> [san Tommasi, san Bonaventura, Salomone]
Canti XIV-XVII	V - Cielo di Marte	Virtù	<b>Spiriti combattenti</b> [Cacciaguida]
Canti XVIII-XX	VI - Cielo di Giove	Dominazioni	<b>Spiriti giusti</b> [L'Aquila]
Canti XXI-XXII	VII - Cielo di Saturno	Troni	<b>Spiriti contemplanti</b> [san Pier Damiano, san Benedetto]
Canti XXIII-XXVI	VIII - Cielo delle stelle fisse o Cielo cristallino	Cherubini	<b>Trionfo di Cristo e di Maria</b> [san Pietro, san Iacopo, san Giovanni, Adamo]
Canti XXVII-XXIX	IX - Cielo: Primo Mobile	Serafini	<b>Trionfo delle gerarchie angeliche</b>
Canti XXX-XXXII	X - Cielo: Empireo		<b>Mistica Rosa dei Beati dell'Antico e del Nuovo Testamento</b> [San Bernardo di Chiaravalle]
Canto XXXIII	X - Cielo: Empireo		<b>Visione di Dio</b>

© 1997-2001 - by prof. Giuseppe Bonghi - [E-mail](#)  
 Ultimo aggiornamento: 31 dicembre 2001